

PER UNA CITTÀ A MISURA DI TUTTI STOP ALLE BARRIERE!



A CURA DI BERNARDINO ROMITI

Seminario “Abbattimenti costruttivi”

Il Seminario “Abbattimenti costruttivi”, tenutosi alla Casa dell'Architettura di Roma il 3 dicembre 2015 su iniziativa del Collegio Geometri, dell'Ordine degli Architetti e dell'Ordine degli Ingegneri della Capitale, aveva lo scopo di affrontare la normativa e le buone pratiche in materia di accessibilità e fruibilità, con particolare riferimento alle esigenze della città di Roma a confronto con le soluzioni extra nazionali. In sostanza quello di promuovere la cultura e l'applicazione della Progettazione Inclusiva, nell'ambito dei processi di progettazione dello spazio costruito e dei servizi ai cittadini, in special modo riguardo all'abbattimento delle barriere architettoniche. Accessibilità urbana intesa sia in termini di piena vivibilità e totale utilizzo della città e dei suoi percorsi, sia nella totale eliminazione di ogni barriera negli spazi pubblici, per avere città accessibili e inclusive per tutti i cittadini e non soltanto, come talvolta si ritiene, per le persone con disabilità, anziani e bambini.

Un momento di confronto e di formazione su temi progettuali da tempo all'attenzione del Collegio che si sta attivando per creare gruppi di lavoro e osservatori, anche interdisciplinari, per affrontare le tematiche della città accessibile e per una più puntuale applicazione delle normative già esistenti in materia.

Dopo i saluti istituzionali dei rappresentanti degli organismi professionali di architetti e ingegneri, si è passati agli interventi programmati. Tra i temi al centro della giornata: l'accessibilità nei nodi intermodali (ing. Marco Bozzetti, ing. Federica Vec-

Assicurare la piena fruibilità degli spazi pubblici da parte di tutti i cittadini, approfondire le conoscenze tecniche e normative sull'accessibilità per poi avviare le attività necessarie per l'adozione nei Comuni dei P.E.B.A. - Piani di eliminazione delle barriere architettoniche.

Provvedimenti che per gli enti centrali e locali avrebbero dovuto essere realtà sin dal 1987, cosa che non è avvenuta malgrado l'importanza di questi piani che costituiscono gli strumenti di gestione urbanistica per pianificare gli interventi che rendano accessibili edifici e spazi pubblici. L'Amministrazione di Roma Capitale ha recentemente inteso porre in essere tutte le attività preliminari necessarie all'adozione del Piano, al fine di agevolare l'accessibilità degli spazi ed edifici pubblici, favorendo l'integrazione sociale, la sicurezza, la qualità di vita e la mobilità di tutti i cittadini. Un passo avanti, ma “cum juicio”, vista l'attuale situazione di incertezza politica.

IL COLLEGIO SI STA ATTIVANDO PER CREARE GRUPPI DI LAVORO E OSSERVATORI, ANCHE INTERDISCIPLINARI, PER AFFRONTARE LE TEMATICHE DELLA CITTÀ ACCESSIBILE E PER UNA PIÙ PUNTUALE APPLICAZIONE DELLE NORMATIVE GIÀ ESISTENTI IN MATERIA.



ci); P.E.B.A. Analisi progettuali per l'eliminazione delle barriere architettoniche (geom. Bernardino Romiti); principi dell'Universal Design (arch. Tommaso Empler); esperienze ed esempi extra nazionali (arch. Daniela Orlandi); Roma per tutti, Roma di tutti (arch. Enrico Ricci), proposta di legge sull'insegnamento obbligatorio dell'Universal Design nelle scuole tecniche di 2° grado e nelle università (on. Ileana Argentini); solidarietà sociale (Raffaele Festa Campanile).

Nel suo intervento sui P.E.B.A. Romiti ha ricordato che le leggi in vigore prevedono – sul fronte edilizio – che tutti gli edifici, privati e pubblici, nonché gli spazi urbani, siano progettati, costruiti o restaurati in modo da renderli accessibili ed utilizzabili anche dalle persone con problemi di mobilità, mettendo in primo piano l'urgenza e la necessità di una visione ampia che possa dare risposte adeguate e concrete alle domande della società, composta da persone reali. Il relatore ha, poi, sottolineato l'importanza di uno strumento come il P.E.B.A. che consente alle amministrazioni la programmazione economica e organizzativa dell'operazione, con la preventiva analisi dello stato di fatto per adottare le soluzioni tecniche più adatte e la priorità degli interventi.

A fronte di tale esigenza ha ricordato che, a più di vent'anni dall'entrata in vigore dell'art. 32 Legge 41/1986 che detta precisi obblighi da parte delle Amministrazioni competenti circa l'adozione di tali strumenti di gestione e pianificazione urbanistica, la maggior parte dei Comuni non si è adegua-

ta alla normativa e ad oggi i Piani di eliminazione delle barriere architettoniche sono ancora largamente disattesi.

Va registrato un passaggio normativo al Comune di Roma con l'approvazione all'unanimità di una mozione che finalmente apre la via all'adozione urgente del P.E.B.A. (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche) nella Capitale. Sperando che l'attuale stallo politico del Comune non causi ritardi all'applicazione dell'inalienabile diritto alla mobilità delle persone.

Romiti ha, poi, colto l'occasione per rivolgersi alle autorità di governo competenti sottolineando l'urgenza che vengano approvati e resi operativi i provvedimenti legislativi necessari perché:

- sia rimessa in attività la commissione di studio permanente sulla disabilità, abolita dal governo Monti, istituita con Legge 104/92, per ottenere finalmente che le prescrizioni tecniche che disciplinano l'eliminazione e non creazione delle barriere architettoniche diventino vere e proprie linee guida per la Progettazione Universale;
- la disciplina della Progettazione Universale sia introdotta nei programmi di studio delle scuole secondarie a indirizzo tecnico e nei percorsi di studio universitario.

Proprio a proposito della necessità di coinvolgere gli studenti delle scuole tecniche sull'argomento, il Consiglio Nazionale Geometri e il Collegio di Roma, da molti anni, sono stati promotori o patrocinanti di numerose iniziative, a livello nazionale, comunale e provinciale, che hanno riscosso notevole

successo tra i ragazzi e grande rilievo mediatico. A livello nazionale si ricordano le varie edizioni del concorso “I futuri geometri progettano l'accessibilità”, bandito dall'Associazione FIABA Onlus con il patrocinio del CNGeGL, rivolto agli studenti degli Istituti Tecnici CAT chiamati a realizzare un progetto di abbattimento di barriere architettoniche. Senza dimenticare le molte iniziative realizzate negli anni a livello provinciale.

Il relatore, in chiusura dell'intervento, ha mostrato alcune slides relative a una proposta di progettazione in via di completamento che prende in esame il centro della città di Tivoli con l'obiettivo di individuare soluzioni che garantiscano l'effettiva fruibilità dei luoghi urbani da parte di ogni cittadino e, contestualmente, attraverso il percorso di adeguamento della città alle prioritarie esigenze di accessibilità di ogni sua parte, presentare il progetto di un intervento di riqualificazione dei tessuti urbani. Maturati i tempi ne daremo notizia su uno dei prossimi numeri.

Conclusioni

A conclusione del convegno, i professionisti geometri, ingegneri e architetti hanno chiesto con forza alle autorità nazionali e locali di impegnarsi perché sia assicurato il rispetto, in fase progettuale ed esecutiva, di tutte quelle prescrizioni sia teoriche che pratiche, ossia legate “al buon senso progettuale”, indirizzate alla realizzazione e mantenimento di edifici, spazi pubblici e privati, per consentire a tutti di vivere in città sicure ed accessibili. È un dato di fatto: il diritto alla mobilità è sancito dalla nostra Costituzione. Ora è il momento di renderlo concreto e fruibile da tutti.



CRONOLOGIA DELLE PRINCIPALI NORME CHE DISCIPLINANO GLI INTERVENTI EDILIZI PER L'ELIMINAZIONE E IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

- **Circolare Ministero Lavori Pubblici 19 giugno 1968, n. 4809** “Norme per assicurare l'utilizzazione degli edifici sociali da parte dei minorati fisici e per migliorare la godibilità in generale”;
- **Legge 30 marzo 1971, n.118**, di conversione del D.L. 30 gennaio 1971, n. 5: “Nuove norme in favore di mutilati e invalidi civili”;
- **Circolare Ministero Interno 22 marzo 1972** “Locali per pubblici spettacoli e manifestazioni. Attuazione disposizioni previste dall'articolo 27 della legge 30 marzo 1971, n. 118, recante “nuove norme in favore dei mutilati e invalidi civili”;
- **Circolare Ministero Marina Mercantile 18 novembre 1977, n. 170** “Demanio marittimo. Provvidenze a favore degli invalidi”;
- **DPR 27 aprile 1978, n. 384** “Regolamento di attuazione dell'articolo 27 della legge 30 marzo 1971, n. 118, a favore dei mutilati e invalidi civili, in materia di barriere architettoniche e trasporti pubblici”;
- **Legge 28 febbraio 1986, n. 41** “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) “, articolo 32;
- **Legge 9 gennaio 1989, n. 13** “Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”;
- **DM 14 giugno 1989, n. 236** “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche”;
- **Legge 5 febbraio 1992, n. 104**: “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- **DPR 24 luglio 1996, n. 503** “Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”;
- **Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia** (Testo A), approvato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 6 giugno 2001, e ripubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 novembre 2001.
- **Legge 3 marzo 2009, n. 18** “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”.